



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

**Oggetto dell'appalto: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA ANNI
2018-2023**

30 Maggio 2018

Committente Lavori	<i>COMUNE DI VAL LIONA (VI)</i>
Luoghi interessati	<i>ISTITUTO COMPRENSIVO "VAL LIONA"-SOSSANO Plesso Scuola dell'infanzia di Villa del Ferro Plesso Scuola primaria di S. Germano dei Berici Plesso Scuola primaria e secondaria 1^{gr.} Grancona</i>
Azienda appaltatrice	

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

RIEPILOGO REVISIONI

N.ro revisione	Mese/Anno	Descrizione della revisione
00	30/05/2018	Prima Emissione



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



INDICE

1	PREMESSA	4
1.1	Definizioni	4
2	STRUTTURA DEL DOCUMENTO	6
	PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA	7
2.1	Dati identificativi dei soggetti coinvolti	7
2.2	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	8
3	PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE	9
3.1	Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte	9
3.2	Le aree omogenee oggetto del contratto	10
3.3	Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate	10
3.4	Obblighi generali per l'APPALTATORE e SUBAPPALTATORI	17
4	PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE	19
5	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	23

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

1 PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dal **Comune di Val Liona** allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta la valutazione dei rischi interferenti relativi alla tipologia della prestazione che possono derivare dall'esecuzione del contratto".

1.1 Definizioni

Rischi interferenti:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata a terzi).

Appaltante o Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Richiedente Committente: è il Responsabile dell'Ente che richiede l'esecuzione dei lavori in appalto.

Acquisti: si occupa di scegliere gli Appaltatori sulla base dei requisiti tecnico-professionali ed economici valutandoli secondo le procedure. Esso coincide in genere con la funzione che svolge le procedure ed ha la gestione amministrativa dell'appalto.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Referente locale per il committente: è la persona, designata dal committente, che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice

Supervisore committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente per la gestione operativa dell'appalto

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Referente locale per il committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione,

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire opere o servizi pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

Lavoratore autonomo: il lavoratore autonomo è definito dal codice civile come colui che esegue un contratto d'opera.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

2 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (ex art. 26 comma 1 lett. (a)): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (appaltatore), nonché i relativi obblighi.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (ex art. 26 comma 1 lett. (b)): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Datore di Lavoro che ha disponibilità giuridica di tali luoghi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo A.
- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** tale sezione contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni (anche, eventualmente, tra più ditte contemporaneamente presenti) e delle relative misure finalizzate alla eliminazione e/o riduzione degli stessi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurne al massimo le conseguenze. Si riporta, inoltre, la stima dei costi della sicurezza.
- **Allegati:**
 1. Format di Verbale di Riunione di Coordinamento;
 2. Format di schede integrative di valutazione dei rischi interferenziali;
 3. Format di comunicazione di obbligo di esibizione del tesserino di riconoscimento;
 4. Format di richiesta di permesso di lavoro;
 5. Istruzioni di emergenza per personale e visitatori esterni;

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

2.1 Dati identificativi dei soggetti coinvolti

Anagrafica e dati generali del **Committente** per la gestione dell'appalto:

Oggetto dell'appalto	Servizio di refezione scolastica anni 2018-2023
Committente	Comune di Val Lione
Datore di Lavoro	Maurizio Fipponi
Indirizzo sede di servizio in appalto	Via Chiesa, 15 -San Germano dei Berici (VI) Via degli Alpini, 3 - San Germano dei Berici (VI) Via G. Zuccante, 10/a -Grancona (VI)
Telefono	0444-889522
E-mail	areatecnica@comune.vallione.vi.it
Durata appalto	2018-2023

Anagrafica e dati generali dell'**Appaltatore**:

Denominazione Azienda Appaltatrice	
Referenti per l'Azienda Appaltatrice	
Indirizzo sede legale	
Telefono	
E-mail	
Data inizio dei lavori	Secondo quanto indicato nel Capitolato Speciale e nell'allegato tecnico informativo.
Orario ordinario di lavoro per le attività	Secondo quanto indicato nel Capitolato Speciale e nell'allegato tecnico informativo.

Nel caso in cui la Ditta si sia avvalsa, in sede di offerta, della facoltà di subappaltare le prestazioni oggetto del contratto, si applica quanto prescritto dall'art. 105 del D.Lgs. 50/2016.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

2.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto il "servizio di refezione scolastica" presso alcuni plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo "Val Liona"-Sossano .

Nella Tabella sottostante si riportano le sedi oggetto di appalto.

SEDE
<i>Plesso Scuola dell'infanzia di Villa del Ferro</i>
<i>Plesso Scuola primaria di S. Germano dei Berici</i>
<i>Plesso Scuola primaria e secondaria 1^gr. Grancona</i>

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	--	---

3 PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni agli Istituti Scolastici, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dall'Ente, finalizzate all'eliminazione o, ove non possibile, alla riduzione degli stessi, misure che l'Appaltatore non deve compromettere nell'esecuzione delle proprie attività.

3.1 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

SEDI	INDIRIZZO	DESCRIZIONE SINTETICA
<i>Plesso Scuola dell'infanzia di Villa del Ferro</i>	Via Chiesa, 15 San Germano dei Berici (VI)	<p>La struttura presenta le seguenti aree/locali: Aule, Mensa, Cucina, Spazi per il riposo, Spazio per il gioco, Sala polifunzionale, Cortile.</p> <p>REFETTORIO Il locale refettorio, attiguo alla cucina, è posto al piano terra dell'edificio ed è ventilato e abbondantemente illuminato; la superficie a disposizione supera quanto previsto da normativa e per tale motivo una parte della stessa è adibita a spazio gioco.</p> <p>CUCINA La cucina è utilizzata per la preparazione in loco dei pasti; fornisce anche i pasti alla Scuola Primaria di S.Germano. Alla cucina sono annessi tutti i locali di servizio previsti dalla normativa vigente sia ad uso del personale che per immagazzinamento delle scorte e ne rispettano le condizioni sia per tipologia che spazi; il locale della dispensa attiguo alla cucina ha un'uscita verso il retro dell'edificio.</p>
<i>Plesso Scuola primaria di S. Germano dei Berici</i>	Via degli Alpini, 3 San Germano dei Berici (VI)	<p>La struttura presenta le seguenti aree/locali: 5 aule + aula polifunzionale, Mensa, Cucina, Palestra, Cortile, Atrio, Laboratorio di informatica, Laboratorio di arte e immagine.</p> <p>REFETTORIO/CUCINA Il locale refettorio è posto al piano terra dell'edificio, come tutti i locali della Scuola Primaria; la cucina è utilizzata solamente per la preparazione delle porzioni pasto che arriva in contenitori da quella centralizzata di Villa del Ferro.</p>
<i>Plesso Scuola primaria e secondaria 1^{gr}. Grancona</i>	Via G. Zuccante, 10/a Grancona (VI)	<p>La struttura presenta le seguenti aree/locali: Scuola secondaria: 6 aule, Mensa, Palestra, Cortile attrezzato con giochi, Biblioteca, 1 aula per attività di laboratorio.</p> <p>Scuola primaria: 12 aule, Aula magna multimediale, Biblioteca, Mensa, Palestra e pedana polivalente esterna, Cortile esterno e cortile interno, Laboratorio di informatica, Laboratorio scientifico, Laboratorio musicale, Laboratorio artistica, Laboratorio di scultura con annesso museo.</p> <p>REFETTORIO Il locale refettorio è posto al piano terra dell'edificio della Scuola Secondaria ed è utilizzato, in momenti diversi, anche per le pause pranzo della Scuola Primaria attigua.</p>

3.2 Le aree omogenee oggetto del contratto

Di seguito si riporta un elenco delle aree omogenee dei luoghi di lavoro dell'Ente, interessate dal transito e/o dalle lavorazioni oggetto del contratto di appalto.

Le stesse, saranno, poi, valutate per quanto concerne sia i rischi già eventualmente esistenti, sia per quanto concerne eventuali rischi di interferenza nati con l'avvio dell'attuazione del servizio svolto dall'Appaltatore.

AREE OMOGENEE INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ IN CONTRATTO
Tutte le aree interessate dalle attività in contratto
Cucina
Refettorio
Dispensa
Servizi igienici e spogliatoi

3.3 Individuazione dei rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle misure di prevenzione e protezione adottate

Si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate dai plessi scolastici per la riduzione e controllo di tali rischi. Nell'espletamento delle proprie attività, l'appaltatore dovrà impegnarsi a mantenere le misure preventive e protettive implementate dall'Ente.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Plesso Scuola dell'infanzia di Villa del Ferro - Plesso Scuola primaria di S. Germano dei Berici - Plesso Scuola primaria e secondaria 1^gr. Grancona

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.) - Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici. • Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali). • Gli impianti e i quadri elettrici sono idoneamente mantenuti. • Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici e lungo i percorsi di esodo della sede. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ E' prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato. ➤ Tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica sono svolte senza sovraccarichi sull'impianto elettrico. L'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate è tipicamente compatibile con la potenza dell'impianto elettrico. ➤ Non si interviene o utilizzano componenti dell'impianto o utenza elettrica che siano visibilmente danneggiati o in fase di adeguamento. ➤ Tipicamente, vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. ➤ Il Datore di Lavoro ha definito i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	<ul style="list-style-type: none"> - Discomfort microclimatico 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione. I mezzi oscuranti alle finestre per l'attenuazione di eventuali fenomeni di propagazione del calore solare assorbito dagli infissi, sono presenti negli uffici. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ogni intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, è eseguito da ditta specializzata. ➤ Non si registrano particolari condizioni di discomfort microclimatico.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Plesso Scuola dell'infanzia di Villa del Ferro - Plesso Scuola primaria di S. Germano dei Berici - Plesso Scuola primaria e secondaria 1^gr. Grancona

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<ul style="list-style-type: none">• Gli impianti termici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.• Vengono svolti interventi di ordinaria manutenzione (secondo necessità e secondo le verifiche obbligatorie per legge).• Gli ambienti di lavoro godono generalmente di condizioni di comfort microclimatico.	
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	<ul style="list-style-type: none">• Sono presenti impianti di aerazione in alcuni locali e impianti di aspirazione nei servizi igienici (se non finestrati).• Sono presenti finestre apribili negli ambienti di lavoro.	<ul style="list-style-type: none">➤ Secondo necessità avvengono interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto.➤ Il periodico ricambio dell'aria avviene mediante l'apertura delle finestre, quando possibile.
Illuminamento	– Carenza di luce	<ul style="list-style-type: none">• Gli ambienti di lavoro sono dotati di luce naturale e/o artificiale.• Gli ambienti di lavoro sono tipicamente dotati di schermature alle finestre (tendaggi, imposte, etc.).• Vengono svolti interventi di ordinaria manutenzione dei corpi luce (sostituzione corpi illuminanti secondo necessità).	<ul style="list-style-type: none">➤ Qualora fosse necessario per particolari esigenze tecniche nello svolgimento delle attività di procederà all'installazione di ulteriori punti luce al fine di garantire in tutte le aree le idonee condizioni di comfort visivo.➤ Secondo necessità avvengono interventi di manutenzione dei punti luce artificiale (sostituzione lampade).



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Plesso Scuola dell'infanzia di Villa del Ferro - Plesso Scuola primaria di S. Germano dei Berici - Plesso Scuola primaria e secondaria 1^{agr.} Grancona

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<ul style="list-style-type: none"> • Gli ambienti di lavoro godono di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte. 	
Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> – Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali – Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee – Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri – Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità. 	<ul style="list-style-type: none"> • I luoghi di lavoro sono caratterizzati generalmente da integrità strutturale. • Le pavimentazioni sempre sono adeguate. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono stati effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture nel tempo secondo necessità di integrità. ➤ I gradini e dislivelli devono essere segnalati.
Igiene e pulizia dei locali	<ul style="list-style-type: none"> – Pericoli per la salute legati all'igiene dei locali – Scivolamento/caduta 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene dei servizi igienici. • I sanitari risultano in buone condizioni di igiene. • La pavimentazione può presentare tracce di acqua. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le attività di pulizia sono previste con frequenza idonea. ➤ E' prassi la segnalazione (da parte del personale che effettua le pulizie) della pavimentazione ove sia avvenuto un eventuale sversamento di acqua.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none"> – Incendio per un'errata gestione delle emergenze – Difficoltà di esodo – Propagazione dell'incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro. La segnaletica affissa risulta conforme alla vigente normativa. • Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sono stati definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Plesso Scuola dell'infanzia di Villa del Ferro - Plesso Scuola primaria di S. Germano dei Berici - Plesso Scuola primaria e secondaria 1^gr. Grancona

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<p>opportunamente segnalati. Gli estintori risultano sottoposti a controllo periodico semestrale.</p> <ul style="list-style-type: none"> Le vie di fuga sono segnalate da cartellonistica di salvataggio. Sono presenti impianti di illuminazione di emergenza. 	<p>addetti. I nominativi delle persone verranno comunicati dai singoli datori di lavoro all'appaltatore.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Non si deve manomettere, neanche temporaneamente, i dispositivi di protezione contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. ➤ Non si devono ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza. ➤ In generale, si ha il buon funzionamento delle lampade di emergenza. ➤ Sono di norma effettuate le verifiche semestrali per tutti gli estintori presenti in ogni sede, mediante affidamento dell'incarico a ditte specializzate.
Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> – Non idoneità dei presidi di primo soccorso – Errata gestione di emergenze di primo soccorso. 	<ul style="list-style-type: none"> Gli ambienti di lavoro sono dotati di un presidio di primo soccorso conforme al DM 388/2003. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gli addetti della ditta appaltatrice dovranno essere adeguatamente formati con il corso di primo soccorso. ➤ In ogni caso, per le emergenze di primo soccorso potranno rivolgersi alla squadra di emergenza dell'Ente. ➤ In ogni luogo di lavoro, sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Plesso Scuola dell'infanzia di Villa del Ferro - Plesso Scuola primaria di S. Germano dei Berici - Plesso Scuola primaria e secondaria 1^gr. Grancona

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Arredi	<ul style="list-style-type: none">– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi– Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo– Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro.	<ul style="list-style-type: none">• La disposizione degli arredi risulta sostanzialmente conforme.	<ul style="list-style-type: none">➤ Per arredi che non fossero stati temporaneamente collocati in modo non idoneo a riduzione degli spazi di lavoro, il datore di lavoro del sito dovrà provvedere a ridisposizioni logistiche.➤ Non si deve mai disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro.
Attrezzature e macchine	<ul style="list-style-type: none">– Contatti accidentali con elementi in tensione di attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori.– Tagli/abrasioni per assenza di idonee protezioni	<ul style="list-style-type: none">• Le attrezzature e le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggette a manutenzione secondo necessità e rispettano la normativa vigente.	<ul style="list-style-type: none">➤ In caso di necessità avvengono interventi di manutenzione su macchine e attrezzature.➤ È prassi che qualsiasi intervento su macchine e attrezzature nonché qualsiasi loro utilizzo debbano essere esplicitamente richiesti e autorizzati.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Plesso Scuola dell'infanzia di Villa del Ferro - Plesso Scuola primaria di S. Germano dei Berici - Plesso Scuola primaria e secondaria 1^{agr.} Grancona

Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none">– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali– Caduta dall'alto per l'utilizzo di scale portatili	<ul style="list-style-type: none">• Sono presenti scaffalature/armadi per lo stoccaggio di materiali di vario genere.• I materiali di genere diverso e le attrezzature da lavoro vengono depositati su ripiani e in zone distinte.• Le scaffalature risultano tipicamente ancorate e/o stabilizzate.• Per l'immagazzinamento o il prelevamento di materiale sulle/dalle scaffalature vengono utilizzate scale portatili.	<ul style="list-style-type: none">➤ È prassi depositare i materiali in maniera razionale, rispettando le aree dedicate a determinate tipologie degli stessi.➤ Non vengono stoccati materiali e attrezzature in zone non ad essi destinate.➤ Non vengono sovraccaricate le scaffalature.➤ Le scale portatili devono essere conformi alla normativa vigente (Allegato XX D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e UNI EN 131).

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

3.4 Obblighi generali per l'APPALTATORE e SUBAPPALTATORI

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno di un'azienda/di una singola unità produttiva della stessa, ad imprese appaltatrici, introduce obblighi precisi a carico di chi è esecutore dei lavori.

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente Documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

In modo particolare, si sottolinea che l'Appaltatore e ogni futuro eventuale Subappaltatore si impegnano:

- Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge (UNI, CEI, CEN, ISO);
- Ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi all'attività appaltata (ad esclusione dei lavoratori autonomi);
- A dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuali (DPI), ove necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Ente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni svolte da ditte terze;
- A segnalare tempestivamente al supervisore dell'Ente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- A completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, sgombra da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- A richiedere autorizzazione scritta per ogni subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro dell'Ente;
- A richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - Deposito di sostanze pericolose.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



- Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.
- Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
- Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà dell'Ente e di Terzi.
- Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
- Stoccaggio Rifiuti.
- Lavori in luoghi ad accesso limitato.
- Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.
- Lavori in quota.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

4 PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questa sezione del documento vengono individuati i possibili rischi derivanti dall'interferenza¹ delle attività dei plessi scolastici svolte contemporaneamente a quelle dell'Appaltatore, nelle diverse aree interessate dai lavori contrattualizzati.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare oppure, ove non possibile, ridurre i "rischi interferenti", nonché gli eventuali dispositivi di protezione individuale che devono essere utilizzati.

Non vengono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore che non costituiscano rischi di interferenza. Inoltre si farà osservare al personale il divieto di accedere a luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro in contratto e si farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

¹ I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono già stati individuati nella Sezione II.

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività oggetto dell'Appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte dell'Ente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
<ul style="list-style-type: none"> - Plessi scolastici - Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le aree interessate dalle attività in appalto 	<ul style="list-style-type: none"> - Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione - Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli impianti sono conformi alla normativa vigente. • Sono stati definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. L'Appaltatore deve essere informato dei vari siti in merito alla gestione delle emergenze del sito. • Fornire spazi adeguati per lo stoccaggio delle attrezzature 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzo delle attrezzature secondo quanto previsto da contratto. ➤ In caso di uso attrezzature elettriche, verificare che esse siano spente ogni volta in cui le attività vengono interrotte. E' vietato lasciare le attrezzature elettriche in alimentazione quando non utilizzate. ➤ In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e provvedere a portarsi verso il punto di raccolta. 	//
<ul style="list-style-type: none"> - Plessi scolastici - Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le aree interessate dalle attività in appalto 	<ul style="list-style-type: none"> - Urto; - Inciampo; - Intralcio alle vie di fuga per posizionamento errato delle attrezzature. 	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di spazi adeguati all'attività da svolgere. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Divieto di lasciare incustodita l'attrezzatura. ➤ Verificare lo spegnimento dell'attrezzatura, quando elettrica, e il disinserimento dalla spina in caso non sia utilizzata. 	//



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività oggetto dell'Appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte dell'Ente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
				<ul style="list-style-type: none"> ➤ Divieto di utilizzo di macchine ed attrezzature di proprietà dell'Ente se non autorizzato o previsto dal contratto di appalto. ➤ Corretto utilizzo delle attrezzature secondo le indicazioni del costruttore in modo da non alterare le condizioni di sicurezza. 	
<ul style="list-style-type: none"> - Plessi scolastici - Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le aree interessate dalle attività in appalto 	<ul style="list-style-type: none"> - Elettrocuzione; - Urto; - Inciampo; - Polveri. 	<ul style="list-style-type: none"> • Allontanamento di tutto il personale estraneo dall'area in cui si svolge il servizio per il tempo necessario allo svolgimento delle attività da parte della ditta Appaltatrice. • Divieto dei lavoratori o altre ditte di uso, rimozione, spostamento delle attrezzature dell'Appaltatore se non autorizzato. • Se necessario, rimozione delle attrezzature e apparati che potrebbero danneggiarsi 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Divieto di accesso alle aree di lavoro da parte dei lavoratori dell'affidataria. 	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione dell'area di lavoro

ATTIVITA' DELL'APPALTATORE: Tutte le attività oggetto dell'Appalto					
Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte dell'Ente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
			o creare pericoli in caso di urto/contatto.		
<ul style="list-style-type: none"> - Plessi scolastici - Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le aree interessate dalle attività in appalto 	<ul style="list-style-type: none"> - Ostruzione delle vie di fuga 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare, qualora possibile, percorsi dedicati alle ditte appaltatrici. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Divieto di posizionare materiali ed attrezzature in corrispondenza delle vie di esodo e delle uscite di emergenza. 	//
<ul style="list-style-type: none"> - Plessi scolastici - Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutte le aree interessate dalle attività in appalto 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi dovuti alla messa fuori servizio, sia per brevi che per lunghi periodi, dell'impianto elettrico. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire l'autorizzazione alla sospensione dell'esercizio degli impianti. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Osservare l'eventuale ordine di servizio del datore di lavoro del sito. 	//

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- Compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- Aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)</p>	
---	---	---

5 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione o, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti.

In generale le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:

- Gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- Le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- Le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro dell'Ente);
- I mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- Le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.²

Nel caso del contratto d'appalto in questione, si riportano, nella tabella che segue (Tabella 1), i costi per la sicurezza specifici:

² ISPESL - Guida per la compilazione del DUVRI



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Tabella 1 - Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali

TIPOLOGIA COSTO	SPECIFICA EVENTUALE	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi da interferenza	-	-	-	-	-
				TOTALE	0,00

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)



Sottoscrizione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti:

Data _____

Per il Committente

Per l'Appaltatore
